

RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2011



COMUNICATO STAMPA
Parigi, 3 novembre 2011

TERZO TRIMESTRE 2011: RISULTATO NETTO POSITIVO NONOSTANTE L'ULTERIORE DEPREZZAMENTO DEI TITOLI DI STATO GRECI

	3T11	3T11 / 3T10
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	10.032 M€	- 7,6%
UTILE NETTO DI GRUPPO	541 M€	- 71,6%
<i>ESCLUSO L'ACCANTONAMENTO DEI TITOLI GRECI</i>	1.952 M€	+2,4%

EFFETTI DEGLI ULTERIORI ACCANTONAMENTI SUL DEBITO GRECO (AL 60% SU TUTTE LE SCADENZE) :

- COSTO DEL RISCHIO: - 2.141 M€
- SOCIETÀ CONSOLIDATE A PATRIMONIO NETTO: - 116 M€ (PARTECIPAZIONE DI MINORANZA IN COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE)

UNA DINAMICA D'IMPRESA AL SERVIZIO DEL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DEI CLIENTI

CONFERMA DELLA CRESCITA DEI PRESTITI E DEI DEPOSITI NELLE RETI DOMESTICHE: FRANCIA, ITALIA, BELGIO, LUSSEMBURGO

DEPOSITI: +6,0%; CREDITI ALLA CLIENTELA: +6,3%

PRIMI 9 MESI DEL 2011: BUONA RESISTENZA IN UN CONTESTO MOLTO DIFFICILE

	9M11	9M11 / 9M10
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	32.698 M€	- 2,6%
UTILE NETTO DI GRUPPO	5.285 M€	- 16,0%
<i>ESCLUSO IL DEPREZZAMENTO DEI TITOLI GRECI</i>	7.034 M€	+11,8%

ELEVATA SOLVIBILITÀ

	30/09/11	31/12/10
RAPPORTO TIER 1	11,9%	11,4%
RAPPORTO COMMON EQUITY TIER 1	9,6%	9,2%
<i>RAPPORTO COMMON EQUITY TIER 1 PRO FORMA CRD 3 ("BASILEA 2,5")</i>	9,0%	

CREAZIONE DI VALORE ATTRAVERSO IL CICLO

ATTIVO NETTO PER AZIONE AL 30/09/2011	€57,4	+5,8% / 30/09/10
ROE AL NETTO DELLE IMPOSTE SU BASE ANNUA (9 MESI)	10,2%	-3,0PP / 9M10



Il 2 novembre 2011, il Consiglio di amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Michel Pébereau, ha esaminato i risultati del Gruppo per il terzo trimestre 2011.

RISULTATO NETTO DI GRUPPO POSITIVO DOPO IL DEPREZZAMENTO DEI TITOLI DI STATO GRECI, PORTATO AL 60% SU TUTTE LE SCADENZE

In un contesto caratterizzato dall'aggravarsi della crisi del debito sovrano di alcuni paesi della zona euro, dalla decisa flessione dei mercati azionari e dal deterioramento delle prospettive di crescita economica, i risultati del terzo trimestre 2011 sono stati fortemente influenzati da fattori eccezionali, e in particolare dal nuovo piano di ristrutturazione del debito greco.

Ritornando sull'accordo concluso il 21 luglio scorso, le autorità europee hanno definito il 27 ottobre un nuovo piano di sostegno alla Grecia. Questo piano, la cui attuazione è ancora circondata da incertezze, spinge BNP Paribas a portare gli accantonamenti della totalità dei titoli greci al 60%, con un'ulteriore dotazione di 2.094 milioni di euro per il portafoglio bancario e di 47 milioni di euro per il portafoglio assicurativo. Inoltre, gli ulteriori accantonamenti per il debito greco nelle compagnie di assicurazione consolidate con il metodo del patrimonio netto ha generato un effetto negativo di 116 milioni di euro.

I ricavi del Gruppo, pari a 10.032 milioni di euro, sono in calo del 7,6% rispetto al terzo trimestre 2010. In crescita nel Retail Banking (+2,2% a perimetro e cambio costante con il 100% del Private Banking delle reti domestiche e al netto degli effetti dei conti PEL/CEL) e in Investment Solutions (+2,5%), i ricavi sono in calo del 39,8% in CIB, a causa delle condizioni di mercato molto difficili e delle perdite su cessioni di titoli di Stato della Tesoreria (-362 milioni di euro). Inoltre, i ricavi delle "Altre attività" sono influenzati da due elementi eccezionali legati alla valorizzazione al prezzo di mercato di attivi e passivi a lungo termine (+786 milioni di euro di rivalutazione di debito proprio e -299 milioni di euro di ulteriore deprezzamento della partecipazione in Axa).

Grazie soprattutto alla flessibilità dei costi di CIB, i costi operativi, pari a 6.108 milioni di euro, sono in calo del 7,7% rispetto al terzo trimestre 2010. Al netto degli effetti delle tasse "sistemiche" istituite nel 2011 da vari paesi europei, il calo dei costi è pari all'8,3%.

Il risultato lordo di gestione è in calo del 7,4% rispetto al terzo trimestre 2010.

Con gli accantonamenti supplementari sui titoli di Stato greci, il costo del rischio ammonta a 3.010 milioni di euro.

Escludendo questo effetto, i costi continuano a registrare un calo (-28,9%) in tutte le linee di business e si attestano a 869 milioni di euro, pari a 50 punti base degli impieghi contro 72 pb nel terzo trimestre 2010.

L'utile netto di Gruppo è pari a 541 milioni di euro (-74,6% rispetto al terzo trimestre 2010). Al netto degli accantonamenti per i titoli greci, l'utile netto si attesta su 1.952 milioni di euro, con un incremento del 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per i primi nove mesi del 2011, il margine d'intermediazione del Gruppo ammonta a 32.698 milioni di euro, in calo limitato rispetto ai primi nove mesi del 2010 (-2,6%). Grazie alla flessibilità dei costi di CIB, e nonostante l'effetto delle tasse "sistemiche", i costi operativi sono in diminuzione dell'1,0% (-1,7% al netto delle tasse sistemiche). Il risultato lordo di gestione è in calo del 4,8% a 13.260 milioni di euro e l'utile netto di Gruppo diminuisce del 16,0%, a 5.285 milioni di euro. Escludendo l'impatto derivante dagli accantonamenti realizzati sui titoli greci, il costo del rischio è



in calo del 28,5% sul periodo e l'utile netto di Gruppo è pari a 7.034 milioni di euro, con un incremento del +11,8% rispetto ai primi nove mesi del 2010.

L'utile netto per azione ordinaria ammonta a 4,2 euro contro 5,1 euro nel corso dei primi nove mesi del 2010. La redditività su base annua dei capitali propri è pari al 10,2%, con un calo di 3 punti percentuali. L'attivo netto per azione è pari a 57,4 euro, in crescita del 5,8% rispetto al 30 settembre 2010.

Il Gruppo prosegue l'integrazione delle entità di BNP Paribas Fortis e di BGL BNP Paribas. Nel corso dei primi nove mesi del 2011, sono state contabilizzate sinergie per 414 milioni di euro, portando le sinergie cumulate dal 2009 a 1.012 milioni di euro, in anticipo sul piano d'integrazione.

RETAIL BANKING

Ogni segmento di Retail Banking ottiene un incremento a due cifre del suo utile al lordo delle imposte, a conferma della solidità dell'attività del Gruppo

Retail Banking Francia (FRB)

Grazie alla fortissima mobilitazione della rete al servizio del finanziamento dei progetti della clientela, gli impieghi aumentano di 8,6 miliardi di euro rispetto al terzo trimestre 2010 (+6,1%). L'incremento degli impieghi verso le imprese (+5,3%) è trainato in particolare dal successo dalla campagna "Parlons projet. Parlons crédit", rivolta ai segmenti Small Business/PML, mentre i prestiti alla clientela individuale (+6,7%) beneficiano delle domanda elevata di mutui (+7,2%). Il ritmo dell'aumento dei depositi, di 8,2 miliardi di euro rispetto al terzo trimestre 2010 (+7,7%), supera quello degli impieghi ed è accompagnato da un effetto strutturale favorevole, grazie alla forte crescita dei depositi a vista (+7,3%) e dei conti di risparmio (+12,2%).

Il margine d'intermediazione⁽¹⁾, pari a 1.730 milioni di euro, è in aumento dell'1,6% rispetto al terzo trimestre 2010. I ricavi da interessi, trainati dalla crescita dei volumi, sono in aumento del 2,6% mentre l'incremento delle commissioni (+0,3%) subisce la forte disaffezione delle famiglie nei confronti del risparmio finanziario.

Questo andamento dei ricavi, abbinato ad un aumento limitato dei costi operativi⁽¹⁾ (+1,0%) permette a FRB di ottenere un risultato lordo di gestione⁽¹⁾ in aumento del 2,9%.

Il costo del rischio, pari a 19 pb degli impieghi verso la clientela, è molto basso e diminuisce di 12 pb rispetto al terzo trimestre 2010.

Dopo attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking Francia alla divisione Investment Solutions e al netto degli effetti dei conti PEL/CEL, FRB realizza quindi un utile al lordo delle imposte di 466 milioni di euro, in aumento del 12,8% rispetto al terzo trimestre 2010.

Per i primi nove mesi del 2011, il margine d'intermediazione⁽¹⁾ è in aumento del 2,2% e i costi operativi⁽¹⁾ crescono dell'1,2% (+0,9% al netto della tassa "sistemica"), portando l'incremento del risultato lordo di gestione⁽¹⁾ al 4,1% rispetto ai primi nove mesi del 2010. Il rapporto di cost/income⁽¹⁾, pari al 64,0%, migliora di 0,6 punti percentuali sul periodo. Questa buona

⁽¹⁾Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL, con 100% del Private Banking Francia.



performance operativa, abbinata al forte calo del costo del rischio (-32,4%) permette a FRB di ottenere una crescita vigorosa dell'utile al lordo delle imposte, pari al 12,5% sul periodo, dopo attribuzione di un terzo del risultato di Private Banking Francia alla divisione Investment Solutions.

BNL banca commerciale (BNL bc)

In un contesto economico difficile, BNL bc prosegue il suo sviluppo e accompagna i suoi clienti nello sviluppo dei loro progetti di risparmio e di finanziamento. Gli impieghi registrano un aumento di 3,9 miliardi di euro rispetto al terzo trimestre 2010 (+5,7%), in linea con il mercato italiano. I prestiti alle imprese sono trainati in particolare dal dinamismo del factoring, mentre l'aumento dei prestiti ai clienti individuali è dovuto all'andamento del credito al consumo. I depositi registrano un calo del 2,0% sul periodo, a causa della forte concorrenza tariffaria a cui BNL bc è confrontata in Italia. La buona raccolta nell'assicurazione vita permette un ampliamento della quota di mercato di 2 punti percentuali⁽²⁾ sul periodo.

Il margine d'intermediazione⁽³⁾, pari a 780 milioni di euro, è in aumento del 2,0% rispetto al terzo trimestre 2010 soprattutto a causa dell'aumento delle attività di cross-selling con le altre linee di business del Gruppo, sia nel segmento imprese che in quello della clientela individuale (cash management, leasing, fixed income, asset management).

I costi operativi⁽³⁾, tenendo conto dell'apertura di 6 nuove agenzie, aumentano dell'1,4% mentre il risultato lordo di gestione cresce del 2,8% rispetto al terzo trimestre 2010.

Il costo del rischio, pari 97 pb degli impieghi verso la clientela, è in calo di 11 pb rispetto al terzo trimestre 2010 ma risulta stabile rispetto al trimestre precedente.

Dopo attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, l'utile al lordo delle imposte si attesta a 135 milioni di euro, con un incremento del 18,4% rispetto al terzo trimestre 2010.

Per i primi nove mesi del 2011, l'aumento del margine d'intermediazione⁽³⁾ (2,9%), trainato dalla crescita dei volumi e dal buon livello di attività, abbinato al controllo dei costi operativi⁽³⁾ (+2,0%; +1,2% al netto della tassa "sistemica"), produce un incremento del risultato lordo di gestione⁽³⁾ del 4,0% e un nuovo miglioramento del rapporto di cost/income di 0,5 punti percentuali, a 57,2% rispetto ai primi nove mesi del 2010. Questa performance operativa, abbinata al calo del costo del rischio sul periodo (-3,6%) permette a BNL bc di generare un utile al lordo delle imposte, dopo attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, di 400 milioni di euro, con un incremento del 17,6% rispetto ai primi nove mesi del 2010.

BeLux Retail Banking

Grazie alla mobilitazione della rete al servizio dei finanziamenti della clientela, gli impieghi aumentano di 5 miliardi di euro (+5,9%) rispetto al terzo trimestre 2010, grazie al buon andamento dei prestiti alla clientela individuale (+7,3%) e alla crescita dei prestiti alle imprese (+3,4%). I depositi sono in crescita di 6,5 miliardi di euro (+6,8%) con una buona raccolta sui depositi a vista (+8,5%).

⁽²⁾ Fonte: panel ANIA.

⁽³⁾ Con il 100% del Private Banking.



Il margine d'intermediazione⁽⁴⁾, sostenuto dalla crescita dei volumi, è pari a 886 milioni di euro, con una crescita del 5,5% rispetto al terzo trimestre 2010.

Una volta contabilizzati gli effetti del rafforzamento dell'organico commerciale, ormai portato a termine, i costi operativi⁽⁴⁾ sono in aumento del 4,5% rispetto al terzo trimestre 2010. BeLux Retail Banking genera quindi un risultato lordo di gestione⁽⁴⁾ in aumento del 7,8% sul periodo.

Il costo del rischio, pari a 18 pb, è molto debole e quasi 2 volte inferiore a quello del terzo trimestre 2010.

Dopo attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking Belgio alla divisione Investment Solutions, l'utile al lordo delle imposte di BeLux Retail Banking si attesta su 229 milioni di euro, con un incremento del 27,9% rispetto a quello del terzo trimestre 2010.

Per i primi nove mesi del 2011, la crescita del 4,4% del margine d'intermediazione⁽⁴⁾, trainata dalla crescita dei volumi e abbinata all'aumento del 3,3% dei costi operativi⁽⁴⁾, produce un aumento del risultato lordo di gestione⁽⁴⁾ del 6,8% e un miglioramento del rapporto di cost/income⁽⁴⁾ di 0,7 punti percentuali, a 69,4%. Questa buona performance operativa e il forte calo del costo del rischio (-20,4% rispetto ai primi nove mesi del 2010) permettono di generare un utile al lordo delle imposte, dopo attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking Belgio alla divisione Investment Solutions, di 650 milioni di euro, in aumento del 13,8% rispetto allo stesso periodo del 2010.

Europa Mediterraneo

Il perimetro di Europa Mediterraneo è stato modificato nel corso del trimestre dalla cessione della rete in Madagascar e dalla reintegrazione di quella della Costa d'Avorio, a seguito della stabilizzazione della situazione politica nel Paese. Lo sviluppo commerciale nella maggior parte delle reti è illustrato dalla vigorosa crescita dei volumi. Gli impieghi⁽⁵⁾ aumentano del +10,5%, soprattutto in Turchia, nonostante il protrarsi del calo degli impieghi in Ucraina (-17,4%). La raccolta di depositi⁽⁵⁾ registra un forte aumento in tutti i Paesi (+13,4%), con un notevole dinamismo in Turchia (+28,5%).

I ricavi, pari a 388 milioni di euro, sono in crescita del 2,9%⁽⁵⁾ rispetto al terzo trimestre 2010. I costi operativi aumentano del 5,4%⁽⁵⁾ rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a seguito del proseguimento del programma di sviluppo avviato in Turchia e in Marocco, dove sono state aperte 26 agenzie in un anno.

Il calo del costo del rischio, pari a 81 pb degli impieghi verso la clientela contro 150 pb nel terzo trimestre 2010, abbinato alla plusvalenza proveniente dalla cessione della rete in Madagascar (+25 milioni di euro), permette all'utile al lordo delle imposte della linea di business di proseguire il suo miglioramento e di attestarsi a 48 milioni di euro contro 8 milioni di euro nel terzo trimestre 2010.

Per i primi nove mesi del 2011, il margine d'intermediazione è in aumento del 1,9%⁽⁵⁾ e i costi operativi crescono del 4,9%⁽⁵⁾. Grazie alla flessione del costo del rischio⁽⁵⁾ (-14,9%) e alla plusvalenza relativa alla cessione della rete in Madagascar, l'utile al lordo delle imposte si attesta a 91 milioni di euro, con un incremento del 15,2% rispetto ai primi nove mesi del 2010.

⁽⁴⁾ Con il 100% del Private Banking Belgio.

⁽⁵⁾ A perimetro e cambio costanti.



BancWest

In un contesto economico statunitense tuttora difficile, l'attività commerciale è dinamica. Gli impieghi⁽⁵⁾ sono in calo rispetto al terzo trimestre 2010 (-0,8%), ma in aumento dello 0,3% rispetto al trimestre precedente; la contrazione registrata dall'immobiliare commerciale⁽⁵⁾ è più che compensata dal rimbalzo dei prestiti alle imprese⁽⁵⁾ mentre, per i clienti individuali, la crescita del credito al consumo compensa il calo persistente dei mutui. La raccolta di depositi⁽⁵⁾ registra un'accelerazione (+11,9%), particolarmente per quanto riguarda i *core deposit* (+12,1%).

I ricavi⁽⁵⁾ di BancWest, pari a 549 milioni di euro, sono in aumento dello 0,6% rispetto al terzo trimestre 2010. Il costante sviluppo commerciale, in particolare nel segmento delle imprese e delle famiglie imprenditrici, e le spese legate al nuovo contesto normativo degli Stati Uniti provocano un aumento del 2,6% dei costi operativi⁽⁵⁾ rispetto al terzo trimestre 2010.

Grazie alla costante diminuzione del costo del rischio, ormai a 71 pb contro 107 pb nel terzo trimestre 2010, l'utile al lordo delle imposte aumenta del 23,0%⁽⁵⁾ rispetto al terzo trimestre 2010 e si attesta a 188 milioni di euro.

Per i primi nove mesi del 2011, il margine d'intermediazione⁽⁵⁾ è in aumento del +1,6% e i costi operativi⁽⁵⁾, gravati della tassa "sistemica", crescono del 5,4% rispetto alla base debole dello stesso periodo dell'anno precedente. Al netto della tassa "sistemica", il loro incremento è limitato al 4,6%⁽⁵⁾. Grazie al notevole calo del costo del rischio⁽⁵⁾ (-45,5%), l'utile al lordo delle imposte⁽⁵⁾ è pari a 532 milioni di euro, con un incremento del 37,4% sul periodo.

Personal Finance

Personal Finance è attivamente impegnata nel riposizionamento della sua strategia industriale. Il sistema "PF Inside" che consiste in un'integrazione delle entità di Personal Finance nelle reti del Gruppo dei mercati non domestici è ormai operativo, mentre le misure di adeguamento del credito immobiliare specializzato alla futura normativa di Basilea 3 vengono progressivamente attuate.

In questo scenario, la crescita della produzione di credito al consumo resta vigorosa sia nei Paesi in cui Personal Finance possiede una struttura propria, in particolare in Italia, in Germania e in Europa centrale, sia nei Paesi in cui Personal Finance si appoggia alle reti del Gruppo, come in Polonia, Ucraina e Cina. In totale, gli impieghi consolidati aumentano del 5,0% rispetto al terzo trimestre 2010.

Nonostante ciò, a causa dell'irrigidimento delle normative, in particolare in Francia e in Italia, e della crescita dei costi di liquidità, il margine d'intermediazione, pari a 1.238 milioni di euro, è in leggero ripiegò rispetto al terzo trimestre 2010 (-0,7%).

A seguito del protrarsi degli investimenti di modernizzazione, in particolare nel quadro della partnership industriale con BPCE volta a migliorare ulteriormente l'efficienza operativa dell'attività, i costi operativi sono in aumento del 3,6% rispetto al terzo trimestre 2010. Il risultato lordo di gestione arretra quindi del 4,2% sul periodo per raggiungere 658 milioni di euro.

Il costo del rischio, pari a 172 pb dei crediti verso la clientela, è in diminuzione di 47 pb rispetto al terzo trimestre 2010, in linea con la tendenza dei trimestri precedenti.



L'utile al lordo delle imposte si attesta quindi a 298 milioni di euro, con un forte aumento (+23,7%) rispetto a quello del terzo trimestre 2010, a conferma della forte capacità di generazione di utili di Personal Finance.

Per i primi nove mesi del 2011, il buon incremento dei ricavi (+2,3% rispetto ai primi nove mesi del 2010) permette a Personal Finance di ottenere un risultato lordo di gestione in aumento del +1,2% nonostante un incremento dei costi operativi del 3,6%, su cui hanno influito gli investimenti di modernizzazione e le tasse "sistemiche" (+3,2% al netto delle tasse "sistemiche"). Grazie al calo del costo del rischio (-16,8%), l'utile al lordo delle imposte, pari a 894 milioni di euro, è in netta crescita (+44,2%) sul periodo.

Equipment Solutions

Grazie alla buona tenuta dei prezzi dei veicoli d'occasione e alla resistenza delle attività di leasing, il margine d'intermediazione di Equipment Solutions, pari a 390 milioni di euro, è in aumento del 5,7% rispetto al terzo trimestre 2010. Nonostante l'aumento dei costi operativi del +6,6%, il risultato lordo di gestione aumenta del 4,7% sul periodo. Grazie al notevole calo del costo del rischio (-38,3%), l'utile al lordo delle imposte mette a segno un vigoroso aumento (+36,4%) e raggiunge 146 milioni di euro.

Per i primi nove mesi del 2011, l'incremento del margine d'intermediazione (+8,5%) abbinato all'aumento dei costi operativi (+6,9%) e al forte calo del costo del rischio (-57,9%) consentono alla linea di business di realizzare un utile al lordo delle imposte di 510 milioni di euro, con un aumento notevole del 65,0% rispetto ai primi nove mesi del 2010.

INVESTMENT SOLUTIONS

Al 30 settembre 2011, le masse gestite si attestano a 851 miliardi di euro, con una flessione del 4,1% rispetto al 30 settembre 2010 e del 5,5% rispetto al 31 dicembre 2010: il forte calo dei mercati azionari ha ridotto il valore dei portafogli e ha amplificato gli effetti del deflusso registrato nei primi nove mesi del 2011 (-7,9 miliardi di euro) in un contesto di forte avversione al rischio da parte degli investitori. La buona raccolta ottenuta da Private Banking (8,6 miliardi di euro), dalle Assicurazioni (3,6 miliardi di euro), soprattutto nei mercati domestici e in Asia, e da Personal Investors (1,9 miliardi di euro), essenzialmente in Germania, compensa in effetti solo parzialmente il deflusso dei fondi di Investment Partners (-22,5 miliardi di euro).

In questo contesto poco favorevole al risparmio finanziario, i ricavi della divisione, sostenuti dalla diversità del suo *business mix*, crescono comunque del 2,5%, a 1.551 milioni di euro, rispetto al terzo trimestre 2010. Nonostante la flessione delle masse gestite, il calo dei ricavi della Gestione Istituzionale e Private è limitato al 2,5%, mentre la buona performance di Private Banking nei mercati domestici, di Personal Investors e del Real Estate compensano parzialmente la diminuzione dei ricavi dell'Asset Management (-10,8%).

I ricavi delle Assicurazioni (+5,8%) sono trainati dalla buona performance della copertura rischi, in particolare fuori dalla Francia (Giappone, Regno Unito, Germania).

I ricavi della Custodia Titoli sono in netta ripresa sul periodo (+12,4%), trainati dal volume delle transazioni.



A seguito del protrarsi degli investimenti destinati ad accompagnare lo sviluppo, in particolare nelle Assicurazioni e nella Custodia Titoli, i costi operativi aumentano del 4,3% rispetto al terzo trimestre 2010. Grazie agli effetti delle sinergie del piano d'integrazione di Fortis, tali costi sono tuttavia in diminuzione dell'1,9% nell'Asset Management ed è allo studio un piano di adeguamento dell'organizzazione e dei mezzi al nuovo contesto.

In questo trimestre, i risultati delle Assicurazione sono stati nuovamente influenzati dagli accantonamenti relativi ai titoli di Stato greci, per un importo di 47 milioni di euro sul costo del rischio e di 116 milioni di euro per il contributo delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Dopo aver contabilizzato quindi un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, la divisione Investment Solutions ottiene un utile al lordo delle imposte pari a 266 milioni di euro, in flessione del 46,4% rispetto al terzo trimestre 2010. Al netto degli effetti del deprezzamento dei titoli greci, il calo risulta limitato al 13,5%.

Per i primi nove mesi del 2011, l'incremento dei ricavi di Investment Solutions è del 7,1%, a 4.779 milioni di euro, abbinato a quello dei costi operativi (+6,0%) permette alla divisione di generare, in un contesto di mercato molto avverso, un risultato lordo di gestione in aumento del 9,6% rispetto ai primi nove mesi del 2010. Influenzato dal deprezzamento dei titoli greci nelle Assicurazioni, l'utile al lordo delle imposte si attesta a 1.361 milioni di euro, con una flessione limitata al 5,2% sul periodo. Al netto di questo effetto, l'utile è in aumento del 9,2%.

CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB)

In un contesto di mercato molto difficile, caratterizzato da un forte calo dei mercati azionari, dal rafforzamento delle inquietudini sul debito sovrano di alcuni Paesi europei, dalla scarsa liquidità e da una volatilità molto elevata, i ricavi di CIB registrano un netto ripiego (-39,8%) rispetto al terzo trimestre 2010, attestandosi a 1.746 milioni di euro. Tali ricavi non beneficiano dei guadagni sui debiti propri, registrati nelle "Altre attività" (si veda di seguito) e registrano perdite su cessioni di titoli di Stato del portafoglio della Tesoreria per 362 milioni di euro. Al netto di questo effetto, i ricavi di CIB registrano un calo del 27,3% rispetto al terzo trimestre 2010.

I ricavi della linea di business Fixed Income, al netto delle perdite su cessioni di titoli di Stato della Tesoreria, sono in calo del 33,4% sul periodo, a 805 milioni di euro. Il trimestre è stato caratterizzato da un'attività con la clientela sostenuta dai prodotti di flusso, mentre le attività su tassi e credito sono state fortemente gravate dal crisi del debito sovrano di alcuni Paesi europei.

In questo contesto, la linea di business conserva la sua preminenza sul mercato delle emissioni obbligazionarie in Europa con volumi più contenuti e si afferma come il numero 1 mondiale delle emissioni obbligazionarie garantite⁽⁶⁾.

I ricavi della linea di business Equities and Advisory, pari a 292 milioni di euro, sono in calo del 44,0% sul periodo. Al di là della fortissima flessione dei mercati azionari e della conseguente avversione al rischio degli investitori, la grande volatilità dei mercati ha prodotto un aumento del costo dell'aggiustamento delle coperture. L'attività con la clientela è centrata sulla domanda dei clienti Corporate per i derivati su azioni.

⁽⁶⁾ Fonti: Thomson Reuters (9 M 2011).



I ricavi delle Attività di finanziamento, pari a 1.011 milioni di euro, registrano un ripiegò del 13,6% rispetto al terzo trimestre 2010. Questa contrazione è ampiamente legata al calo degli impieghi (-12,7% fra l'inizio del terzo trimestre 2010 e quello del terzo trimestre 2011). Il Cash management prosegue il suo sviluppo, in particolare in Asia.

Grazie alla flessibilità dei costi delle attività di mercato, i costi operativi della divisione, pari a 1.120 milioni di euro, diminuiscono del 28,1% rispetto al terzo trimestre 2010.

Il costo del rischio della divisione, pari a -10 milioni di euro, è in notevole calo rispetto al terzo trimestre 2010 (-79 milioni di euro) ed è perfino in netta ripresa nelle Attività di finanziamento, dove i deboli accantonamenti sono più che compensati dalle riprese di valore.

L'utile al lordo delle imposte de CIB, pari a 641 milioni di euro, è quindi in calo del 49,8% rispetto al terzo trimestre 2010. Al netto dell'effetto delle perdite legate alle cessioni di titoli di Stato, il calo è limitato al 21,5%.

Per i primi nove mesi del 2011, il margine d'intermediazione di CIB si attesta a 8.086 milioni di euro, in calo del 14,1% rispetto ai primi nove mesi del 2010. Al netto degli effetti derivanti dalle perdite su cessione di titoli di Stato, la flessione è limitata al 10,2%. Grazie alla flessibilità dei costi delle Attività di mercato e agli effetti delle sinergie del piano di integrazione di Fortis, i costi operativi sono in calo del 7,5% sul periodo (-9,0% al netto delle tasse "sistemiche"). Il rapporto di cost/income, pari al 56,4%, resta quindi al miglior livello dell'industria malgrado un incremento di 4 punti percentuali sul periodo. La flessibilità dei costi, abbinata al netto calo del costo del rischio, consente alla divisione di ottenere un utile al lordo delle imposte di 3.604 milioni di euro, in calo del 16,0% sul periodo.

Questa capacità di resistenza è accompagnata da una riduzione dei rischi di mercato, come testimoniato dalla riduzione del VaR medio, e da un calo degli impieghi nelle attività di finanziamento. Il capitale assegnato a CIB è quindi in calo del 10,0% sul periodo.

ALTRE ATTIVITÀ

I ricavi delle "Altre attività" ammontano a 870 milioni di euro contro 617 milioni di euro nel terzo trimestre 2010. Tale dato registra la variazione del valore contabile del debito emesso dal Gruppo (+786 milioni contro -110 milioni di euro nel terzo trimestre 2010) e il deprezzamento della partecipazione in Axa (-299 milioni di euro). I ricavi sono inoltre diminuiti in questo trimestre di 17 milioni di euro, a seguito dell'ammortamento eccezionale delle rettifiche del valore d'acquisizione di Fortis ("*purchase price accounting*") causate da cessioni e rimborsi anticipati (contro +316 milioni di euro nel terzo trimestre 2010) e comprendono d'altra parte l'ammortamento regolare del fair value del *banking book* di Fortis per 154 milioni di euro (contro 167 milioni di euro nel corso del terzo trimestre 2010).

I costi operativi ammontano a 279 milioni di euro, compresi 118 milioni di euro di costi di ristrutturazione, contro 452 milioni di euro registrati nel terzo trimestre 2010 a causa di costi di ristrutturazione più elevati (176 milioni di euro) e di spese eccezionali per 89 milioni di euro.

Il costo del rischio, pari a 2.103 milioni di euro, è essenzialmente costituito dall'ulteriore deprezzamento dei titoli di Stato greci (2.094 milioni di euro).

Le "Altre attività" generano così una perdita ante imposte di 1.472 milioni di euro contro un contributo positivo di 160 milioni di euro nel terzo trimestre 2010.



Per i primi nove mesi del 2011, il margine d'intermediazione delle "Altre attività" si attesta a 2.008 milioni di euro contro 2.189 milioni di euro registrati nel corso dello stesso periodo dell'anno precedente.

I costi operativi diminuiscono a -861 milioni di euro contro -1.058 milioni di euro per i primi nove mesi del 2010, a causa dei costi di ristrutturazione (-390 milioni di euro contro -499 milioni di euro). Il costo del rischio registra gli accantonamenti relativi al debito sovrano greco (-2.610 milioni di euro) e si attesta a -2 560 milioni di euro contro -4 milioni di euro nel corso dei primi nove mesi del 2010.

L'utile al lordo delle imposte delle "Altre attività" è quindi pari a -1.305 milioni di euro contro +1 225 milioni di euro per i primi nove mesi del 2010.

*
* *

PIANO DI RIDIMENSIONAMENTO DEL BILANCIO

Al fine di adattarsi alle raccomandazioni del comitato di Basilea sull'effetto leva, la liquidità e la solvibilità, che fanno oggetto di direttive europee in preparazione, il Gruppo è stato indotto ad attuare un piano di ridimensionamento del suo bilancio, centrato soprattutto sul bilancio in dollari.

L'obiettivo è di rafforzare il rapporto "common equity tier 1" di 100 pb entro la fine del 2012, per conseguire dal 1° gennaio 2013 un rapporto "full Basilea 3" del 9%, riducendo al tempo stesso le necessità di finanziamento in dollari del Gruppo per un importo di 60 miliardi, al di là della riduzione di 22 miliardi di dollari già realizzata nel primo semestre 2011.

In questa prospettiva, nel terzo trimestre 2011, i bisogni di CIB in dollari sono già stati ridotti di 20 miliardi di dollari, in gran parte ricorrendo alla riduzione degli inventari delle Attività di mercato, attuando così già un terzo del programma previsto su 18 mesi. Per tenere conto di questo ritmo superiore a quello del piano, è stato quindi fissato un nuovo calendario di attuazione che prevede un'ulteriore riduzione dei bisogni di 20 miliardi di dollari nel quarto trimestre 2011. Questo anticipo fornirebbe al Gruppo un margine di manovra per l'implementazione ottimale del piano nel 2012, con soli 20 miliardi di dollari di ulteriori riduzioni su tale periodo.

Al di là delle sole misure in dollari, l'80% del piano è già in fase di esecuzione o di avvio. Le misure corrispondenti avranno un effetto positivo di 80 pb sul rapporto "common equity Tier 1" (di cui 38 pb in CIB, 36 pb nelle "Altre attività" e solo 6 pb nel Retail Banking), equivalente ad una riduzione del rischio ponderato dell'ordine di 63 miliardi di euro (-30 miliardi per CIB, -28 miliardi per le "Altre attività" e solo -5 miliardi per il Retail Banking).

Il Gruppo ritiene che queste misure peseranno sul proprio risultato lordo di gestione per 750 milioni di euro in maniera ricorrente in anno pieno, quando l'insieme dei portafogli di credito interessati saranno stati rinnovati tenendo conto delle nuove condizioni normative e di mercato. Queste misure saranno inoltre accompagnate da costi di ristrutturazione stimati a 400 milioni di euro e da perdite su cessioni dell'ordine di 800 milioni di euro, per un totale di 1,2 miliardi di euro non ricorrenti.



SOLVIBILITÀ

L'Autorità Bancaria Europea (ABE/EBA) ha fissato come obiettivo un coefficiente di solvibilità del 9%, da realizzare entro fine giugno 2012 e quindi sotto il regime della direttiva europea "CRD 3", che entrerà in vigore a fine 2011 e che comprende la soppressione, in anticipazione di Basilea 3, del filtro prudenziale sui prestiti di Stato europei (EEA) sulla base degli impieghi e dei prezzi di mercato del 30 settembre 2011. Il coefficiente di Basilea 3 dovrebbe generalizzare la contabilizzazione permanente ai prezzi di mercato dell'insieme dei portafogli obbligazionari.

In questo contesto, il Gruppo ha avviato un processo di riduzione delle sue esposizioni ai debiti sovrani al fine di desensibilizzare il suo coefficiente di solvibilità alla volatilità dei prezzi di mercato. Il protrarsi di queste cessioni di titoli di Stato ha provocato 450 milioni di euro di perdite in ottobre. Gli impieghi al 30 ottobre 2011 sono riportati in allegato.

Al 30 settembre 2011, il rapporto Common equity Tier 1 è pari al 9,6% come al 30 giugno 2011, in quanto la generazione organica di capitale organico del trimestre (+15 pb) è stata compensata dall'effetto dell'ulteriore deprezzamento dei titoli greci (-15 pb). I rischi ponderati sono costanti sul trimestre, a 594 miliardi di euro.

Il rapporto Common Equity Tier 1 pro forma "CRD 3" è pari al 9,0% e la minusvalenza latente sui debiti sovrani dei Paesi europei rappresenta -40 pb di rapporto. Entro il 30 giugno 2012, il piano di ridimensionamento del bilancio mirante a rafforzare il coefficiente di solvibilità di 100 pb dovrebbe essere attuato al 50%, aggiungendo quindi 50 pb di rapporto. L'insieme di questi effetti porterebbe quindi il coefficiente al di sopra del 9% al 30 giugno 2012, prima della generazione organica di capitale. Il Gruppo sarebbe così in grado di rispettare l'obiettivo fissato dall'ABE/EBA senza fare ricorso al mercato.

LIQUIDITÀ E FINANZIAMENTO

Il bilancio cash del Gruppo, al netto di Klépierre e delle Assicurazioni e dopo compensazione dei derivati, delle operazioni di pronti contro termine e dei conti di regolarizzazione, ammonta al 30 settembre a 1.018 miliardi di euro. I capitali propri, i depositi della clientela e le risorse a medio e a lungo termine rappresentano un totale di 786 miliardi di euro e sono superiori ai bisogni di finanziamento delle attività con la clientela (763 miliardi di euro).

Le risorse a breve termine (232 miliardi di euro) finanziano quindi solo le riserve di liquidità e gli attivi a breve termine. Le riserve di liquidità del Gruppo, immediatamente disponibili, ammontano a 170 miliardi di euro al 30 settembre 2011 (compresi 56 miliardi di dollari).

Il programma di emissione a medio e a lungo termine del Gruppo per il 2011 è stato interamente realizzato fin dal mese di luglio. Da allora, BNP Paribas continua ad effettuare regolarmente emissioni sotto forma di collocamenti privati o di collocamenti nelle reti del Gruppo. In questo ambito, sono stati raccolti 8 miliardi di euro in 3 mesi, con un livello medio di spread di 89 punti base al di sopra dello swap e una scadenza media di 5,3 anni. Al di là di queste emissioni, il programma di finanziamento a medio e lungo termine del Gruppo per l'anno 2012 è fissato a soli 20 miliardi di euro, in coerenza con il piano di ridimensionamento del bilancio adottato.



* *

Commentando questi risultati, Baudouin Prot, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

“Il nuovo piano di ristrutturazione del debito greco pesa sul risultato netto di questo terzo trimestre che, altrimenti, risulta in perfetta continuità con le performance dei trimestri precedenti. In questo trimestre molto difficile, BNP Paribas genera utili e mantiene il suo coefficiente di solvibilità a un livello elevato.

Il piano di riduzione dei bisogni di finanziamento in dollari e le capacità di collocamento del Gruppo hanno permesso di assorbire le conseguenze della crisi dei mercati monetario e finanziario verificatesi questa estate. Il Retail Banking conferma la dinamica positiva in termini di attività e di risultati.

Con accantonamenti pari al 60% del rischio greco, un'esposizione minore al debito sovrano e bisogni ridotti di finanziamento in dollari, BNP Paribas è in buona posizione per raccogliere le sfide presentate dagli scenari futuri”.

*
* *

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO**

€m	3Q11	3Q10	3Q11 / 3Q10	2Q11	3Q11/ 2Q11	9M11	9M10	9M11 / 9M10
Revenues	10,032	10,856	-7.6%	10,981	-8.6%	32,698	33,560	-2.6%
Operating Expenses and Dep.	-6,108	-6,620	-7.7%	-6,602	-7.5%	-19,438	-19,630	-1.0%
Gross Operating Income	3,924	4,236	-7.4%	4,379	-10.4%	13,260	13,930	-4.8%
Cost of Risk	-3,010	-1,222	n.s.	-1,350	n.s.	-5,279	-3,640	+45.0%
Operating Income	914	3,014	-69.7%	3,029	-69.8%	7,981	10,290	-22.4%
Share of Earnings of Associates	-20	85	n.s.	42	n.s.	117	179	-34.6%
Other Non Operating Items	54	52	+3.8%	197	-72.6%	227	198	+14.6%
Non Operating Items	34	137	-75.2%	239	-85.8%	344	377	-8.8%
Pre-Tax Income	948	3,151	-69.9%	3,268	-71.0%	8,325	10,667	-22.0%
Corporate Income Tax	-240	-951	-74.8%	-956	-74.9%	-2,371	-3,387	-30.0%
Net Income Attributable to Minority Interests	-167	-295	-43.4%	-184	-9.2%	-669	-987	-32.2%
Net Income Attributable to Equity Holders	541	1,905	-71.6%	2,128	-74.6%	5,285	6,293	-16.0%
Cost/Income	60.9%	61.0%	-0.1 pt	60.1%	+0.8 pt	59.4%	58.5%	+0.9 pt

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il terzo trimestre 2011 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile presso il sito Web: <http://invest.bnpparibas.com> nella sezione "Risultati" e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).



RISULTATI PER DIVISIONE NEL 3° TRIMESTRE 2011

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	5,865	1,551	1,746	9,162	870	10,032
%Change/3Q10	+0.7%	+2.5%	-39.8%	-10.5%	+41.0%	-7.6%
%Change/2Q11	-1.4%	-4.4%	-39.3%	-12.3%	+62.9%	-8.6%
Operating Expenses and Dep.	-3,590	-1,119	-1,120	-5,829	-279	-6,108
%Change/3Q10	+1.5%	+4.3%	-28.1%	-5.5%	-38.3%	-7.7%
%Change/2Q11	+0.8%	+0.4%	-30.6%	-7.3%	-10.9%	-7.5%
Gross Operating Income	2,275	432	626	3,333	591	3,924
%Change/3Q10	-0.6%	-1.8%	-53.4%	-18.1%	n.s.	-7.4%
%Change/2Q11	-4.6%	-15.1%	-50.5%	-19.8%	n.s.	-10.4%
Cost of Risk	-844	-53	-10	-907	-2,103	-3,010
%Change/3Q10	-24.4%	n.s.	-87.3%	-23.0%	n.s.	n.s.
%Change/2Q11	-2.9%	n.s.	n.s.	+4.9%	n.s.	n.s.
Operating Income	1,431	379	616	2,426	-1,512	914
%Change/3Q10	+22.2%	-17.2%	-51.3%	-16.1%	n.s.	-69.7%
%Change/2Q11	-5.5%	-22.7%	-52.2%	-26.3%	n.s.	-69.8%
Share of Earnings of Associates	51	-111	14	-46	26	-20
Other Non Operating Items	31	-2	11	40	14	54
Pre-Tax Income	1,513	266	641	2,420	-1,472	948
%Change/3Q10	+24.3%	-46.4%	-49.8%	-19.1%	n.s.	-69.9%
%Change/2Q11	-2.4%	-51.5%	-51.7%	-29.4%	n.s.	-71.0%

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	5,865	1,551	1,746	9,162	870	10,032
3Q10	5,825	1,513	2,901	10,239	617	10,856
2Q11	5,946	1,623	2,878	10,447	534	10,981
Operating Expenses and Dep.	-3,590	-1,119	-1,120	-5,829	-279	-6,108
3Q10	-3,537	-1,073	-1,558	-6,168	-452	-6,620
2Q11	-3,562	-1,114	-1,613	-6,289	-313	-6,602
Gross Operating Income	2,275	432	626	3,333	591	3,924
3Q10	2,288	440	1,343	4,071	165	4,236
2Q11	2,384	509	1,265	4,158	221	4,379
Cost of Risk	-844	-53	-10	-907	-2,103	-3,010
3Q10	-1,117	18	-79	-1,178	-44	-1,222
2Q11	-869	-19	23	-865	-485	-1,350
Operating Income	1,431	379	616	2,426	-1,512	914
3Q10	1,171	458	1,264	2,893	121	3,014
2Q11	1,515	490	1,288	3,293	-264	3,029
Share of Earnings of Associates	51	-111	14	-46	26	-20
3Q10	36	8	17	61	24	85
2Q11	29	-8	13	34	8	42
Other Non Operating Items	31	-2	11	40	14	54
3Q10	10	30	-3	37	15	52
2Q11	6	67	27	100	97	197
Pre-Tax Income	1,513	266	641	2,420	-1,472	948
3Q10	1,217	496	1,278	2,991	160	3,151
2Q11	1,550	549	1,328	3,427	-159	3,268
Corporate Income Tax						-240
Net Income Attributable to Minority Interests						-167
Net Income Attributable to Equity Holders						541



RISULTATI PER DIVISIONE SU 9 MESI 2011

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	17,825	4,779	8,086	30,690	2,008	32,698
%Change/9M10	+1.9%	+7.1%	-14.1%	-2.2%	-8.3%	-2.6%
Operating Expenses and Dep.	-10,674	-3,346	-4,557	-18,577	-861	-19,438
%Change/9M10	+1.8%	+6.0%	-7.5%	+0.0%	-18.6%	-1.0%
Gross Operating Income	7,151	1,433	3,529	12,113	1,147	13,260
%Change/9M10	+2.0%	+9.6%	-21.3%	-5.4%	+1.4%	-4.8%
Cost of Risk	-2,649	-67	-3	-2,719	-2,560	-5,279
%Change/9M10	-22.1%	n.s.	-98.8%	-25.2%	n.s.	+45.0%
Operating Income	4,502	1,366	3,526	9,394	-1,413	7,981
%Change/9M10	+24.7%	+2.7%	-16.5%	+2.5%	n.s.	-22.4%
Share of Earnings of Associates	128	-84	37	81	36	117
Other Non Operating Items	35	79	41	155	72	227
Pre-Tax Income	4,665	1,361	3,604	9,630	-1,305	8,325
%Change/9M10	+25.5%	-5.2%	-16.0%	+2.0%	n.s.	-22.0%
Corporate Income Tax						-2,371
Net Income Attributable to Minority Interests						-669
Net Income Attributable to Equity Holders						5,285
Annualised ROE After Tax						10.2%

**CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI**

<i>€m</i>	1Q10	2Q10	3Q10	4Q10	1Q11	2Q11	3Q11
GROUP							
Revenues	11,530	11,174	10,856	10,320	11,685	10,981	10,032
Operating Expenses and Dep.	-6,596	-6,414	-6,620	-6,887	-6,728	-6,602	-6,108
Gross Operating Income	4,934	4,760	4,236	3,433	4,957	4,379	3,924
Cost of Risk	-1,337	-1,081	-1,222	-1,162	-919	-1,350	-3,010
Operating Income	3,597	3,679	3,014	2,271	4,038	3,029	914
Share of Earnings of Associates	68	26	85	89	95	42	-20
Other Non Operating Items	175	-29	52	-7	-24	197	54
Pre-Tax Income	3,840	3,676	3,151	2,353	4,109	3,268	948
Corporate Income Tax	-1,188	-1,248	-951	-469	-1,175	-956	-240
Net Income Attributable to Minority Interests	-369	-323	-295	-334	-318	-184	-167
Net Income Attributable to Equity Holders	2,283	2,105	1,905	1,550	2,616	2,128	541
Cost/Income	57.2%	57.4%	61.0%	66.7%	57.6%	60.1%	60.9%



€m	1Q10	2Q10	3Q10	4Q10	1Q11	2Q11	3Q11
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France*)							
Revenues	1,743	1,718	1,689	1,674	1,789	1,773	1,733
<i>Incl. Net Interest Income</i>	<i>1,015</i>	<i>1,006</i>	<i>986</i>	<i>971</i>	<i>1,043</i>	<i>1,037</i>	<i>1,028</i>
<i>Incl. Commissions</i>	<i>728</i>	<i>712</i>	<i>703</i>	<i>703</i>	<i>746</i>	<i>736</i>	<i>705</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,085	-1,102	-1,156	-1,171	-1,099	-1,116	-1,168
Gross Operating Income	658	616	533	503	690	657	565
Cost of Risk	-122	-111	-107	-142	-80	-81	-69
Operating Income	536	505	426	361	610	576	496
Non Operating Items	0	1	2	1	1	0	1
Pre-Tax Income	536	506	428	362	611	576	497
Income Attributable to Investment Solutions	-33	-27	-28	-28	-34	-34	-28
Pre-Tax Income of French Retail Bkg	503	479	400	334	577	542	469
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.9	5.8	5.8	5.8	5.8	5.9	6.0

€m	1Q10	2Q10	3Q10	4Q10	1Q11	2Q11	3Q11
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France*) Excluding PEL/CEL Effects							
Revenues	1,747	1,724	1,702	1,676	1,791	1,767	1,730
<i>Incl. Net Interest Income</i>	<i>1,019</i>	<i>1,012</i>	<i>999</i>	<i>973</i>	<i>1,045</i>	<i>1,031</i>	<i>1,025</i>
<i>Incl. Commissions</i>	<i>728</i>	<i>712</i>	<i>703</i>	<i>703</i>	<i>746</i>	<i>736</i>	<i>705</i>
Operating Expenses and Dep.	-1,085	-1,102	-1,156	-1,171	-1,099	-1,116	-1,168
Gross Operating Income	662	622	546	505	692	651	562
Cost of Risk	-122	-111	-107	-142	-80	-81	-69
Operating Income	540	511	439	363	612	570	493
Non Operating Items	0	1	2	1	1	0	1
Pre-Tax Income	540	512	441	364	613	570	494
Income Attributable to Investment Solutions	-33	-27	-28	-28	-34	-34	-28
Pre-Tax Income of French Retail Bkg	507	485	413	336	579	536	466
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.9	5.8	5.8	5.8	5.8	5.9	6.0

€m	1Q10	2Q10	3Q10	4Q10	1Q11	2Q11	3Q11
French Retail Banking (including 2/3 of Private Banking in France)							
Revenues	1,683	1,663	1,634	1,620	1,728	1,711	1,677
Operating Expenses and Dep.	-1,057	-1,075	-1,130	-1,144	-1,072	-1,088	-1,139
Gross Operating Income	626	588	504	476	656	623	538
Cost of Risk	-123	-109	-106	-143	-80	-81	-69
Operating Income	503	479	398	333	576	542	469
Non Operating Items	0	0	2	1	1	0	0
Pre-Tax Income	503	479	400	334	577	542	469
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.9	5.8	5.8	5.8	5.8	5.9	6.0

* Including 100% of Private Banking for Revenues down to Pre-tax income line items



€m	1Q10	2Q10	3Q10	4Q10	1Q11	2Q11	3Q11
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy*)							
Revenues	759	755	765	781	782	782	780
Operating Expenses and Dep.	-433	-443	-438	-484	-444	-452	-444
Gross Operating Income	326	312	327	297	338	330	336
Cost of Risk	-200	-205	-209	-203	-198	-196	-198
Operating Income	126	107	118	94	140	134	138
Non Operating Items	0	-2	-1	1	0	0	0
Pre-Tax Income	126	105	117	95	140	134	138
Income Attributable to IS	-3	-2	-3	-3	-4	-5	-3
Pre-Tax Income of BNL bc	123	103	114	92	136	129	135
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.7	4.8	4.8	4.8	4.9	4.9	5.0
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)							
Revenues	751	746	757	772	773	771	771
Operating Expenses and Dep.	-428	-436	-434	-478	-439	-446	-438
Gross Operating Income	323	310	323	294	334	325	333
Cost of Risk	-200	-205	-208	-204	-198	-196	-198
Operating Income	123	105	115	90	136	129	135
Non Operating Items	0	-2	-1	2	0	0	0
Pre-Tax Income	123	103	114	92	136	129	135
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.7	4.8	4.8	4.8	4.9	4.9	5.0
BELUX RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium*)							
Revenues	867	839	840	842	895	876	886
Operating Expenses and Dep.	-601	-602	-583	-634	-614	-622	-609
Gross Operating Income	266	237	257	208	281	254	277
Cost of Risk	-15	-66	-71	-67	-35	-46	-40
Operating Income	251	171	186	141	246	208	237
Associated Companies	1	3	2	-6	2	2	2
Other Non Operating Items	2	0	3	-1	0	2	4
Pre-Tax Income	254	174	191	134	248	212	243
Income Attributable to IS	-18	-18	-12	-16	-21	-18	-14
Pre-Tax Income of BeLux	236	156	179	118	227	194	229
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.9	2.9	2.9	2.9	3.1	3.1	3.1
BELUX RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)							
Revenues	834	807	810	810	856	838	852
Operating Expenses and Dep.	-585	-588	-566	-615	-596	-602	-590
Gross Operating Income	249	219	244	195	260	236	262
Cost of Risk	-16	-66	-70	-70	-35	-46	-39
Operating Income	233	153	174	125	225	190	223
Associated Companies	1	3	2	-6	2	2	2
Other Non Operating Items	2	0	3	-1	0	2	4
Pre-Tax Income	236	156	179	118	227	194	229
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.9	2.9	2.9	2.9	3.1	3.1	3.1

* Including 100% of Private Banking for Revenues down to Pre-tax income line items



€m	1Q10	2Q10	3Q10	4Q10	1Q11	2Q11	3Q11
EUROPE-MEDITERRANEAN							
Revenues	410	412	409	451	404	385	388
Operating Expenses and Dep.	-306	-325	-329	-343	-308	-308	-333
Gross Operating Income	104	87	80	108	96	77	55
Cost of Risk	-68	-76	-93	-109	-103	-47	-48
Operating Income	36	11	-13	-1	-7	30	7
Associated Companies	15	9	17	10	11	12	16
Other Non Operating Items	0	0	4	-2	-1	-2	25
Pre-Tax Income	51	20	8	7	3	40	48
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.3	2.3	2.4	2.5	2.7	2.7	2.7
BANCWEST							
Revenues	533	601	599	551	555	541	549
Operating Expenses and Dep.	-288	-322	-320	-320	-314	-302	-299
Gross Operating Income	245	279	279	231	241	239	250
Cost of Risk	-150	-127	-113	-75	-75	-62	-63
Operating Income	95	152	166	156	166	177	187
Non Operating Items	1	1	2	0	1	0	1
Pre-Tax Income	96	153	168	156	167	177	188
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.1	3.2	3.3	3.2	3.0	3.0	2.9
PERSONAL FINANCE							
Revenues	1,255	1,245	1,247	1,274	1,297	1,298	1,238
Operating Expenses and Dep.	-573	-589	-560	-589	-591	-613	-580
Gross Operating Income	682	656	687	685	706	685	658
Cost of Risk	-522	-486	-467	-438	-431	-406	-390
Operating Income	160	170	220	247	275	279	268
Associated Companies	16	21	22	24	21	18	27
Other Non Operating Items	7	5	-1	0	1	2	3
Pre-Tax Income	183	196	241	271	297	299	298
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.8	3.8	3.9	3.9	4.0	4.0	4.0
EQUIPMENT SOLUTIONS							
Revenues	346	385	369	365	401	402	390
Operating Expenses and Dep.	-189	-189	-198	-207	-202	-203	-211
Gross Operating Income	157	196	171	158	199	199	179
Cost of Risk	-65	-70	-60	-60	-14	-31	-37
Operating Income	92	126	111	98	185	168	142
Associated Companies	-9	-7	-6	-9	13	-3	5
Other Non Operating Items	2	-2	2	-1	-3	4	-1
Pre-Tax Income	85	117	107	88	195	169	146
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.1	2.1	2.1	2.1	2.2	2.2	2.2



€m	1Q10	2Q10	3Q10	4Q10	1Q11	2Q11	3Q11
INVESTMENT SOLUTIONS							
Revenues	1,431	1,520	1,513	1,632	1,605	1,623	1,551
Operating Expenses and Dep.	-1,012	-1,071	-1,073	-1,141	-1,113	-1,114	-1,119
Gross Operating Income	419	449	440	491	492	509	432
Cost of Risk	-1	5	18	-1	5	-19	-53
Operating Income	418	454	458	490	497	490	379
Associated Companies	24	19	8	50	35	-8	-111
Other Non Operating Items	22	2	30	7	14	67	-2
Pre-Tax Income	464	475	496	547	546	549	266
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.3	6.4	6.5	6.5	6.9	7.0	7.2
WEALTH AND ASSET MANAGEMENT							
Revenues	801	822	825	892	862	832	804
Operating Expenses and Dep.	-578	-605	-603	-649	-617	-614	-617
Gross Operating Income	223	217	222	243	245	218	187
Cost of Risk	2	7	21	-6	8	0	-5
Operating Income	225	224	243	237	253	218	182
Associated Companies	4	4	3	17	8	5	15
Other Non Operating Items	23	7	4	6	17	67	-2
Pre-Tax Income	252	235	250	260	278	290	195
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.7	1.7	1.6	1.6	1.5	1.5	1.6
INSURANCE							
Revenues	352	371	398	432	425	429	421
Operating Expenses and Dep.	-188	-210	-216	-221	-221	-223	-223
Gross Operating Income	164	161	182	211	204	206	198
Cost of Risk	-3	-2	-3	5	-3	-19	-48
Operating Income	161	159	179	216	201	187	150
Associated Companies	19	15	5	34	27	-13	-125
Other Non Operating Items	-1	-5	26	1	-3	0	0
Pre-Tax Income	179	169	210	251	225	174	25
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.3	4.5	4.5	4.6	5.0	5.1	5.2
SECURITIES SERVICES							
Revenues	278	327	290	308	318	362	326
Operating Expenses and Dep.	-246	-256	-254	-271	-275	-277	-279
Gross Operating Income	32	71	36	37	43	85	47
Cost of Risk	0	0	0	0	0	0	0
Operating Income	32	71	36	37	43	85	47
Non Operating Items	1	0	0	-1	0	0	-1
Pre-Tax Income	33	71	36	36	43	85	46
Allocated Equity (€bn, year to date)	0.3	0.3	0.3	0.3	0.4	0.4	0.4



€m	1Q10	2Q10	3Q10	4Q10	1Q11	2Q11	3Q11
CORPORATE AND INVESTMENT BANKING							
Revenues	3,786	2,724	2,901	2,725	3,462	2,878	1,746
Operating Expenses and Dep.	-1,872	-1,499	-1,558	-1,571	-1,824	-1,613	-1,120
Gross Operating Income	1,914	1,225	1,343	1,154	1,638	1,265	626
Cost of Risk	-220	41	-79	-92	-16	23	-10
Operating Income	1,694	1,266	1,264	1,062	1,622	1,288	616
Associated Companies	14	18	17	26	10	13	14
Other Non Operating Items	6	13	-3	3	3	27	11
Pre-Tax Income	1,714	1,297	1,278	1,091	1,635	1,328	641
Allocated Equity (€bn, year to date)	14.9	14.7	14.8	14.5	13.8	13.5	13.3
ADVISORY AND CAPITAL MARKETS							
Revenues	2,722	1,530	1,731	1,658	2,326	1,786	735
Operating Expenses and Dep.	-1,461	-1,055	-1,129	-1,125	-1,389	-1,163	-672
Gross Operating Income	1,261	475	602	533	937	623	63
Cost of Risk	-127	-57	-77	-41	21	9	-42
Operating Income	1,134	418	525	492	958	632	21
Associated Companies	11	15	4	2	0	9	7
Other Non Operating Items	7	12	-8	2	0	8	5
Pre-Tax Income	1,152	445	521	496	958	649	33
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.2	6.1	6.1	5.9	5.4	5.3	5.3
FINANCING BUSINESSES							
Revenues	1,064	1,194	1,170	1,067	1,136	1,092	1,011
Operating Expenses and Dep.	-411	-444	-429	-446	-435	-450	-448
Gross Operating Income	653	750	741	621	701	642	563
Cost of Risk	-93	98	-2	-51	-37	14	32
Operating Income	560	848	739	570	664	656	595
Non Operating Items	2	4	18	25	13	23	13
Pre-Tax Income	562	852	757	595	677	679	608
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.7	8.7	8.7	8.6	8.4	8.2	8.0
CORPORATE CENTRE (Including Klepierre)							
Revenues	501	1,071	617	120	604	534	870
Operating Expenses and Dep.	-286	-320	-452	-479	-269	-313	-279
<i>Incl. Restructuring Costs</i>	<i>-143</i>	<i>-180</i>	<i>-176</i>	<i>-281</i>	<i>-124</i>	<i>-148</i>	<i>-178</i>
Gross Operating Income	215	751	165	-359	335	221	591
Cost of Risk	28	12	-44	30	28	-485	-2,103
Operating Income	243	763	121	-329	363	-264	-1,512
Associated Companies	7	-37	24	-8	2	8	26
Other Non Operating Items	135	-46	15	-14	-39	97	14
Pre-Tax Income	385	680	160	-351	326	-159	-1,472



RISULTATO NETTO DI GRUPPO POSITIVO DOPO IL DEPREZZAMENTO DEI TITOLI DI STATO GRECI, PORTATO AL 60% SU TUTTE LE SCADENZE	2
RETAIL BANKING	3
INVESTMENT SOLUTIONS	7
CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB)	8
ALTRE ATTIVITÀ	9
PIANO DI RIDIMENSIONAMENTO DEL BILANCIO	10
SOLVIBILITÀ	11
LIQUIDITÀ E FINANZIAMENTO	11
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO	13
RISULTATI PER DIVISIONE NEL 3° TRIMESTRE 2011	14
RISULTATI PER DIVISIONE SU 9 MESI 2011	15
CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI	16

Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte ad audit. BNP Paribas ha pubblicato il 21 aprile 2011 le nuove serie trimestrali del 2010 per tener conto dell'innalzamento delle soglie di consolidamento, che hanno condotto al deconsolidamento o al cambiamento del metodo di consolidamento di varie entità e di trasferimento di attività fra linee di business. In queste serie, i dati relativi ai risultati e ai volumi del 2010 sono stati ricomposti come se tali movimenti fossero avvenuti al 1° gennaio 2010. Il presente comunicato stampa riprende queste serie trimestrali 2010, in tal modo rielaborate.

Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.



In caso di dubbio, prevalgono le versioni francese e inglese di questo comunicato.

Contatti

Francesco Chiurco + 39 06 47 02 72 15

francesco.chiurco@bnlmail.com

Antoine Sire + 33 1 55 77 55 14

antoine.sire@bnpparibas.com